

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-03412 Delfino: Realizzazione della variante di Demonte e Venadio sulla SS 21	40
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	44
5-03413 Delfino: Realizzazione del nuovo Tunnel del Colle di Tenda	41
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	45
5-03767 Stradella: Deliberazioni CIPE per la realizzazione del terzo valico MI-GE	41
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	46
5-03734 Piffari: Iniziative urgenti per scongiurare ritardi nella realizzazione dell'autostrada Bre-Be-Mi	41
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	48
5-03604 Meta: Attivazione del sistema di pedaggiamento sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta ANAS	42
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	50
5-03204 Ceccuzzi: Sul pedaggiamento delle autostrade e raccordi autostradali ANAS e sull'adeguatezza degli stanziamenti per la manutenzione e l'ammodernamento della rete ANAS della regione Toscana	42
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	51
5-03576 Tommaso Foti: Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	42
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i>	52
5-03636 Lanzarin: Assegnazione di alloggi ai soci della cooperativa edilizia « La Brianza » .	42
<i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i>	53
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione del presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), prof. Bernardo De Bernardinis, in ordine alle linee guida dell'attività dell'Istituto .	43
AVVERTENZA	43

INTERROGAZIONI

Giovedì 18 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Roberto TORTOLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 8.55.

5-03412 Delfino: Realizzazione della variante di Demonte e Venadio sulla SS 21.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Teresio DELFINO (UdC), pur riconoscendo l'impegno del sottosegretario, si

dichiara insoddisfatto della risposta fornita da quest'ultimo, in quanto ritiene che la risposta abbia lasciato inevasa la questione del cronoprogramma con i tempi per l'approvazione definitiva del progetto della Variante di Demonte. Fa presente come nella risposta il sottosegretario abbia invece riferito esclusivamente sulle risorse dichiarando che ad oggi non è disponibile alcun finanziamento per la realizzazione della suddetta Variante, per la quale invece nel 2008, dopo l'approvazione del progetto preliminare, fu assicurata l'assegnazione di circa 60 milioni di euro. Conclude evidenziando come il quadro descritto dal sottosegretario lasci chiaramente intendere che l'opera infrastrutturale in questione, la quale interviene su un'arteria strategica per la provincia di Cuneo, non potrà trovare realizzazione nei prossimi anni.

5-03413 Delfino: Realizzazione del nuovo Tunnel del Colle di Tenda.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Teresio DELFINO (UdC) si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, la quale non affronta però in maniera puntuale il tema dei tempi per la procedura della gara per l'affidamento definitivo dei lavori dell'opera infrastrutturale cosiddetta « Tenda-Bis ». Pur comprendendo che la procedura di gara coinvolge un altro Paese oltre l'Italia, fa notare come nei recenti accordi con la Francia siano state inserite clausole a cui ricorrere in caso di inadempienza. Preannuncia quindi la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo, al fine di comprendere quali siano le effettive possibilità di giungere all'appalto per l'ammodernamento del Colle di Tenda, considerato che, a suo avviso, vi sono dei ritardi significativi per la realizzazione di tale infrastruttura.

5-03767 Stradella: Deliberazioni CIPE per la realizzazione del terzo valico MI-GE.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Franco STRADELLA (PdL), ringraziando il sottosegretario per la risposta, si dichiara soddisfatto della medesima soprattutto in relazione alla questione della proroga delle autorizzazioni comunali dei territori interessati dai lavori per il cosiddetto « Terzo Valico ». Precisando comunque che le informazioni a lui pervenute dai territori interessati dall'infrastruttura in ordine alla proroga delle autorizzazioni comunali sono di diverso tenore, prende atto di quanto invece dichiarato dal sottosegretario.

5-03734 Piffari: Iniziative urgenti per scongiurare ritardi nella realizzazione dell'autostrada Bre-Be-Mi.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Sergio Michele PIFFARI (IdV) si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, sottolineando come i ritardi nelle operazioni di esproprio rischiano di produrre un ritardo nella realizzazione dell'opera infrastrutturale in questione con evidenti disagi per le società interessate alla realizzazione medesima. Sottolinea l'importanza di individuare specifiche scadenze temporali per la corresponsione delle indennità da esproprio, considerato che tali indennizzi costituiscono molto spesso la base finanziaria necessaria per le famiglie interessate per l'individuazione di una diversa abitazione. Conclude evidenziando l'importanza del rispetto della data fissata per la conclusione dei lavori (2013) e l'opportunità che i problemi relativi agli espropri da parte di

RFI non comportino uno spostamento al 2014 della data suddetta.

5-03604 Meta: Attivazione del sistema di pedaggiamento sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta ANAS.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Michele Pompeo META (PD) si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta che, a suo avviso, non fornisce alcuna soluzione ai quesiti posti nell'atto di sindacato ispettivo. Precisa come il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, avesse indicato nei 45 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo il termine per l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la individuazione dei criteri e delle modalità per l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS Spa. Sottolineando come tale decreto del Presidente del Consiglio, che deve essere emanato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, non è, allo stato, ancora emanato, richiama l'attenzione sulla emanazione nel frattempo del bando di gara dell'ANAS, pur in assenza dell'atto governativo sopra richiamato. Nel far notare come nell'elenco delle tratte autostradali da sottoporre a pedaggio sembra che saranno ricompresi i tratti più pericolosi, quali ad esempio il Raccordo anulare di Roma, richiama l'attenzione sulla politica del Governo in materia infrastrutturale che, a suo avviso, non risponde a logiche di buonsenso e che colpisce indiscriminatamente i cittadini che, per ragioni diverse, sono costretti a ricorrere al proprio veicolo per spostarsi. A tale proposito richiama i tagli di risorse finanziarie per il trasporto pubblico locale, la questione dei pedaggi autostradali e dell'aumento delle tariffe, nonché il tema del contratto di programma delle Ferrovie

dello Stato in relazione al trasporto pubblico locale.

5-03204 Ceccuzzi: Sul pedaggiamento delle autostrade e raccordi autostradali ANAS e sull'adeguatezza degli stanziamenti per la manutenzione e l'ammodernamento della rete ANAS della regione Toscana.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Franco CECCUZZI (PD) si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario sia sulla base delle considerazioni circa la politica infrastrutturale del Governo avanzate dal collega Meta sia in considerazione della mancanza delle risorse necessarie per la manutenzione ordinaria del tratto Firenze-Siena, motivo per cui, a suo avviso, tale tratto andrebbe sottratto al pedaggiamento.

5-03576 Tommaso Foti: Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Tommaso FOTI (PdL) prende atto della risposta fornita dal sottosegretario.

5-03636 Lanzarin: Assegnazione di alloggi ai soci della cooperativa edilizia «La Brianza».

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Manuela LANZARIN (LNP) si dichiara soddisfatta della risposta del Governo, pur precisando che attenderà i riscontri degli approfondimenti in atto, a cui il sottosegretario ha fatto riferimento.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione del presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), prof. Bernardo De Bernardinis, in ordine alle linee guida dell'attività dell'Istituto.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Disposizioni concernenti il trasferimento delle partecipazioni al capitale della società ANAS Spa alle regioni e la sua riorganizzazione in senso federalista, regionale e provinciale.
C. 3081 Reguzzoni.

ALLEGATO 1

5-03412 Delfino: Realizzazione della variante di Demonte e Venadio sulla SS 21.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'interrogazione in esame, si richiama quanto precedentemente comunicato all'onorevole interrogante in risposta ad analoghi atti n. 3-00965 in data 20 aprile 2010 e 3-01020 cui si era data risposta in data 12 ottobre 2010 risposta riguardo la quale, ad oggi, non si rilevano elementi aggiuntivi.

In tali risposte si rappresentava che l'intervento sulla strada statale 21 denominato « Variante di Demonte » fa parte di un più complessivo progetto che prevede la realizzazione di una variante agli abitati di Demonte, Aisone e Vinadio.

Tale progetto sarà attuato mediante la realizzazione di tre lotti funzionali.

In merito al lamentato ritardo dell'intervento di realizzazione della variante compresa tra Demonte e Vinadio lungo la SS. 21 « della Maddalena », l'ANAS ha fatto conoscere che il 27 maggio 2008 ha approvato il progetto preliminare della variante alla SS. 21 da Demonte a Vinadio.

Per la realizzazione della nuova infrastruttura, che ha un costo complessivo presunto di circa 260 milioni di euro, non è, allo stato, disponibile alcun finanziamento.

Sempre rispondendo ai citati atti, si comunicava che l'ANAS aveva effettuato alcuni incontri con le realtà locali, amministrative ed economiche al fine di verificare la possibilità di ottenere il finanziamento della progettazione, solamente per

la variante di Demonte, ad oggi non disponibile; purtroppo, come è noto, tali tentativi non hanno raggiunto l'obiettivo sperato.

Nell'ambito dell'incontro dello scorso 7 settembre tra ANAS e gli enti territoriali, è stata avanzata richiesta dalla Regione Piemonte e Provincia di Cuneo di sviluppare un'alternativa al progetto della variante di Demonte con un costo più contenuto rispetto al progetto preliminare già approvato.

La soluzione, da inquadrarsi come studio di fattibilità, sarà sviluppata da ANAS e quindi presentata a tutti gli enti territoriali competenti al fine di acquisire un nulla osta di massima.

La società stradale conferma, comunque, di essere disposta a partecipare alla verifica di eventuali ipotesi alternative, relativamente alla sola variante di Demonte, rispetto a quelle approvate nel 2008, qualora le stesse siano effettivamente condivise a livello locale e fattibili dal punto di vista tecnico-economico.

L'ANAS ha ultimamente comunicato che non sono emersi ulteriori elementi di novità rispetto a quanto qui riferito.

Sarà comunque impegno preciso del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tenere sotto attenta osservazione lo svilupparsi della questione, considerata di particolare importanza.

ALLEGATO 2

5-03413 Delfino: Realizzazione del nuovo Tunnel del Colle di Tenda.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'anno 2009, l'Anas ha bandito la gara d'appalto integrato per l'ammodernamento del tunnel del Colle di Tenda. La prequalificazione delle imprese partecipanti è stata completata ma la gara risulta sospesa. Il motivo del fermo deriva dal fatto che non sono più disponibili alcune aree individuate dagli Enti competenti per lo stoccaggio dello smarino sul versante francese del Tunnel, elencate nel progetto definitivo a base di gara.

La delegazione italiana della Commissione Intergovernativa per le Alpi del Sud (CIG) nel corso della riunione svoltasi a Roma il 7 maggio 2010, ha chiesto alla Francia di trovare una soluzione, come peraltro, previsto dagli accordi; nel frattempo, considerate le aspettative delle zone interessate, l'Anas ha attivato ulteriori contatti con gli Enti territoriali italiani per individuare soluzioni alternative sul nostro territorio.

Non avendo ricevuto un concreto riscontro sui contenuti della nota da indirizzare ad ANAS Spa che è stata sottoposta ad agosto 2010 alla firma congiunta della parte francese ed in considerazione del ritardo nell'individuazione definitiva del sito in territorio francese ove poter prevedere la discarica delle anidriti, il 19 ottobre il capo Delegazione italiana della CIG ha provveduto a fornire ad ANAS Spa le indicazioni a cui attenersi per la prosecuzione delle procedure di gara in pendenza della conclusione delle fasi approvative dei siti di deposito delle anidriti.

In sostanza l'ANAS Spa è stata autorizzata a dare immediato corso a tutte le

procedure necessarie a rendere completamente operativa nel minor tempo possibile l'individuazione del sito di discarica e/o smaltimento delle anidriti in territorio italiano, prendendo in considerazione i siti (cave di gesso) indicati dalla Regione Piemonte.

Per questi ultimi l'ANAS Spa, così come prescritto dalla struttura tecnica Regionale e della Provincia di Cuneo nel corso della riunione operativa dello scorso 23 luglio, ha provveduto a verificare la disponibilità da parte dei proprietari (per la successiva acquisizione dell'autorizzazione degli Enti locali) ottenendo un solo riscontro positivo.

Inoltre l'ANAS Spa ha verificato anche l'ulteriore possibilità per l'individuazione di discariche (in provincia di Cuneo) autorizzate per la natura delle anidriti di scavo; in ciò ha ottenuto tre riscontri positivi.

Non appena individuato definitivamente un sito in territorio italiano, ed ove non siano ancora pervenute definitive indicazioni da parte dell'Amministrazione francese, l'ANAS Spa dovrà provvedere a modificare i documenti per l'appalto (con la previsione del deposito delle anidriti nel sito autorizzato in territorio italiano ma con la possibilità di deposito anche nei due siti in territorio francese, attualmente indicati da parte della delegazione francese ed in via di autorizzazione) ed a sottoporli alla CIG per la prevista approvazione.

ALLEGATO 3

5-03767 Stradella: Deliberazioni CIPE per la realizzazione del terzo valico MI-GE.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli sforzi che hanno caratterizzato la programmazione del Terzo Valico dei Giovi, hanno una lunga storia.

Il Cipe, con delibera n. 78 del 29 settembre 2003, ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare relativo alla « Linea AV/AC Milano Genova III Valico dei Giovi » ed il SIA – studio di impatto ambientale, definendo la localizzazione dell'opera con conseguente variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati ed identificando il limite di spesa in 4.719 milioni di euro.

Lo stesso Comitato, con delibera n. 80 del 29 marzo 2006, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 25 agosto 2006, ha approvato il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi, fissando il limite di spesa in 4.962 milioni di euro. A detto importo va aggiunta la somma di 98 milioni di euro riconducibili ai costi di struttura, come individuati nel contratto di programma 2007-2011 per un totale di 5.060 milioni di euro.

Il Cipe, con delibera 101/2009 adottata nella seduta del 6 novembre 2009, ha assegnato all'opera un finanziamento per un importo pari a 500 milioni di euro, di cui 400 milioni di euro a carico dell'articolo 21 del decreto legge n. 185/2008, e di 100 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture-quota del 15 per cento a favore del centro-nord.

Con la legge finanziaria per il 2010 (all'articolo 2 commi 232 e seguenti, articolo 2 comma 232 e seguenti) il « Terzo

Valico dei Giovi » è stato considerato tra i progetti prioritari da realizzarsi tramite la nuova disciplina per lotti costruttivi ed è stato oggetto di un decreto ministeriale prima e di un decreto del Presidente del Consiglio poi che ha autorizzato, previo perfezionamento tramite delibera Cipe, l'avvio dei lavori per lotti costruttivi.

L'istruttoria presentata al Cipe del 5 novembre del 2010, riassume le fasi di realizzazione per lotti costruttivi, il cronoprogramma dei lavori e i relativi fabbisogni annuali del progetto; definisce compiutamente le variazioni di costo del progetto, in dipendenza di alcuni eventi verificatisi successivamente all'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipe, cioè successivamente al 6 novembre 2009, al fine di avviare le procedure previste per l'aggiornamento dei limiti di spesa ai sensi della « legge obiettivo »; evidenzia la corrispondenza del progetto ai requisiti previsti dalla legge 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010) articolo 2 comma 232 e seguenti (cd. « progetti prioritari da realizzarsi in lotti costruttivi ») ai fini dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la collocazione del progetto nella casistica richiamata.

Relativamente alle preoccupazioni degli interpellanti in riferimento alla scadenza delle autorizzazioni comunali dei territori interessati ai cantieri, cioè alla dichiarazione di pubblica utilità, si ravvisa che la dichiarazione di pubblica utilità ha un

termine di scadenza a cinque anni di distanza dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti della delibera di approvazione del progetto definitivo (80/2006), avvenuta il 26 luglio 2006. Tale termine, ai sensi della medesima disposizione, è prorogabile per ulteriori due anni, a cura dell'autorità che ha dichiarato la

pubblica utilità dell'opera, per casi di forza maggiore.

Pertanto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha formulato, nell'istruttori al vaglio del Cipe, di disporre la proroga biennale della dichiarazione di pubblica utilità a decorrere dal 26 luglio 2011.

ALLEGATO 4

5-03734 Piffari: Iniziative urgenti per scongiurare ritardi nella realizzazione dell'autostrada Bre-Be-Mi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Per quanto riguarda l'utilizzo da parte di RFI di quota parte delle risorse, pari di 155 milioni di euro, a copertura di impegni urgenti ed improcrastinabili assunti e da assumere – come ad esempio la risoluzione delle interferenze interessanti sia la tratta AV/AC che il collegamento autostradale, erogazione indennità espropriative, eccetera – differenti dalla realizzazione delle opere integrate, qualora l'iter autorizzativo/finanziario del progetto non si concluda a breve termine, RFI, in ottemperanza a quanto previsto dal citato articolo 6 del Protocollo d'Intesa, è disponibile a mettere a disposizione di CAL i progetti delle Opere integrate di sua competenza ed a erogare a CAL le previste risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione di tali Opere integrate, così che CAL possa provvedere all'appalto delle stesse in qualità di stazione appaltante.

Tra le ulteriori azioni intraprese, RFI, con comunicazione scritta inviata dall'Assessore Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, ha fatto presente che, nei casi di particolare criticità – come ad esempio quello relativo all'acquisizione della Cascina Lina – visto l'esiguo ammontare a carico di RFI, CAL/BreBeMi potrebbero provvedere per l'intero importo, fermo l'impegno di RFI a regolarizzare la quota di propria spettanza alla conclusione del citato *iter* approvativo del Contratto di Programma aggiornamento 2009, come evidenziato nella seduta del Collegio di Vigilanza – organismo previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento autostradale di

connessione tra le città di Milano e Brescia, sottoscritto in data 7 maggio 2007.

Relativamente alle specifiche criticità menzionate nell'interrogazione e, in particolare, al tema relativo all'acquisizione di « Cascina Lina », questo è stato rappresentato a RFI a fine 2009 e con la sottoscrizione tra RFI, Italferr, CAL, Brebemi, Consorzio BBM del « Verbale di riunione dell'8 marzo 2010 » è stato condiviso l'importo stimato da BreBeMi per l'acquisizione dell'intero complesso immobiliare (pari a circa 2,8 Mio EUR) ed è stata stabilita, nel caso in esame, una ripartizione al 50 per cento del suddetto importo, anche tenuto conto di quanto prescritto dal CIPE nella Delibera CIPE 81/2009, rinviando ad una fase successiva la definizione delle modalità operative.

Sono tutt'ora in corso i confronti tra Brebemi e RFI in merito alle modalità operative; per quanto riguarda il tema relativo all'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie.

Per quanto riguarda gli espropri, risultano espropriate circa il 70 per cento delle aree previste per l'asse autostradale e si prevede entro la fine dell'anno di acquisire la disponibilità del 90 per cento del totale delle suddette aree. Inoltre è stato manifestato da Brebemi stessa che sussistono significativi ritardi nei pagamenti delle indennità correlate ad accordi bonari già sottoscritti, a causa dei necessari passaggi formali tra CAL e Brebemi.

A tal riguardo CAL e Brebemi hanno evidenziato di essere giunti recentemente ad uno snellimento delle procedure.

Inoltre, al fine di garantire il coordinamento tra i procedimenti espropriativi rela-

tivi alle due infrastrutture in questione e su specifica richiesta della Regione Lombardia, RFI ha provveduto tempestivamente a sottoscrivere con la Regione Lombardia, Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Lombarda Proprietà Fondiaria,

CAL e Brebemi specifici accordi in data 18 marzo 2010 e in data 26 aprile 2010.

Ad eccezione del tema relativo all'acquisizione della cosiddetta « Cascina Lina » in Comune di Cassano d'Adda, Brebemi non ha posto a RFI alcun altro caso specifico da trattare con urgenza.

ALLEGATO 5

5-03604 Meta: Attivazione del sistema di pedaggiamento sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta ANAS.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'individuazione da parte dell'ANAS delle tratte stradali da sottoporre a pedaggiamento, così come elencate nel relativo bando di gara «esazione senza barriere sulle autostrade e raccordi autostradali» pubblicato il 13 settembre scorso, non si è pregiudicato in alcun modo le eventuali, future decisioni del Governo in materia.

La conferma di quanto sopra sostenuto è contenuta nel bando di gara Sezione VI.3) lettera *h*, con la quale si specifica:

l'elenco delle Autostrade e dei Raccordi autostradali menzionati «potrà subire modifiche e/o integrazioni a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 »;

i candidati, con la partecipazione alla gara, si intendono impegnati ad accettare le eventuali modifiche che potrebbero essere apportate all'elenco pubblicato.

Il ricorso alla procedura d'urgenza, è opportuno sottolinearlo, si è reso necessario per rispettare la tempistica stabilita *ex* legge n. 163 del 2010, che ha anticipato al 1° maggio 2011 i termini per l'applicazione del pedaggiamento.

In relazione, poi, all'osservazione relativa alla revisione della stima del maggior gettito derivante dal nuovo sistema di pedaggiamento, si fa presente che l'importo di 4,5 miliardi riportato nel documento allegato al «Programma delle Infrastrutture Strategiche» costituisce il valore attuale degli incassi previsti per l'intero periodo di concessione di ANAS.

In conclusione, l'individuazione delle tratte da pedaggiare avverrà con l'emanando decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 78/2010, convertito con legge n. 122 del 2010; relativamente all'elenco delle tratte, di cui al bando di gara predisposto da Anas, lo stesso potrà essere soggetto a modifiche sulla base delle determinazioni che saranno assunte a tale riguardo dal Governo.

ALLEGATO 6

5-03204 Ceccuzzi: Sul pedaggiamento delle autostrade e raccordi autostradali ANAS e sull'adeguatezza degli stanziamenti per la manutenzione e l'ammodernamento della rete ANAS della regione Toscana.

TESTO DELLA RISPOSTA

I veicoli in transito ai caselli dell'A/1 « Firenze Certosa » e « Valdichiana », registrati nell'anno 2009, sono stati 16 milioni circa.

Le entrate stimate, derivanti dall'applicazione della maggiorazione tariffaria di cui al comma 2 dell'articolo 15 del decreto-legge 78 del 31 maggio 2010, ammontano, nel periodo transitorio, a 15 milioni di euro circa.

I fondi assegnati al Compartimento Anas della Toscana per l'anno 2009, per nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria, sono circa 47 milioni di

euro. ANAS per il corrente anno non ha ancora ricevuto, per lo stesso titolo, nessuno stanziamento da parte dello Stato.

Il comma 3 del precitato articolo 15 stabilisce che « le entrate derivanti dall'attuazione dei precedenti commi 1 e 2 vanno a riduzione dei contributi annui derivanti dallo Stato per gli investimenti relativi a opere e interventi di manutenzione straordinaria anche in corso di esecuzione »; pertanto, per ANAS non ci saranno risorse aggiuntive da destinare a nuove opere o interventi di manutenzione straordinaria.

ALLEGATO 7

**5-03576 Tommaso Foti: Fondo per l'eliminazione delle
barriere architettoniche negli edifici privati.**

TESTO DELLA RISPOSTA

La legge numero 13 del 1989 è stata finanziata con 20 miliardi di lire fino all'anno 2001 sul capitolo 9473 facente capo alla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Negli anni successivi, nonostante le riproposizioni da parte del Ministero del

rifinanziamento della legge in questione, tali assegnazioni non hanno trovato accoglimento nelle relative leggi di bilancio annuali.

Ciò posto, si comunica che per il 2010 non sono state previste dotazioni per il fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

ALLEGATO 8

5-03636 Lanzarin: Assegnazione di alloggi ai soci della cooperativa edilizia «La Brianza».**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al mancato riconoscimento (nel 2008) da parte del Ministero dei requisiti soggettivi di dieci soci della Cooperativa Edilizia La Brianza, intervenuto a circa trenta anni di distanza dalla assegnazione, con la conseguenza della perdita del diritto al contributo statale e l'obbligo di restituzione delle somme percepite, chiedendo se il Ministero ha correttamente interpretato le norme di settore.

Circa i tempi della procedura si fa presente che la Cooperativa non ha sollecitamente collaborato con il Ministero nella fornitura degli elementi relativi all'accertamento dei requisiti; i primi elementi risultano forniti nel 2004, gli ultimi relativi ai redditi del nucleo familiare sono stati forniti solamente nel 2008.

La Cooperativa, successivamente alla decadenza pronunciata dal Ministero, nel 2008, di dieci soci dal beneficio del contributo statale, ha richiesto al Ministero nel 2009 e nel 2010 la revisione della posizione di alcuni soci, argomentando che per gli stessi, essendo la data di assegnazione antecedente a quella di entrata in vigore della legge n. 457/78 (20 agosto 1978), i limiti di reddito per il diritto al contributo vadano riferiti all'assegnatario e non al suo nucleo familiare, come previsto da tale legge.

Al riguardo si rappresenta che la richiesta è in corso di approfondimento da parte del Ministero sia sotto il profilo normativo, che delle situazioni di fatto dichiarate dai soci a sostegno dei requisiti soggettivi.

Per quanto riguarda la definizione della normativa applicabile, in relazione alla data di assegnazione, si fa presente

che la competente Direzione Generale del Ministero ha ritenuto applicabile l'articolo 2 comma *e*) del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, che fa riferimento al reddito del nucleo familiare; trattandosi di una questione di carattere generale e di normative soggette ad interpretazione si sta sottoponendo la questione al parere della Commissione Centrale di Vigilanza sulle Cooperative, appena ricostituita nel corrente mese di novembre dopo l'interruzione delle attività per oltre un anno, al fine di ottenere un univoco indirizzo.

Sono, altresì, in corso approfondimenti in linea di fatto sulle situazioni dei soci dichiarati decaduti dai benefici.

Il riesame della posizione di tali soci è, comunque, reso più complesso dalla mancanza della documentazione probatoria sulla data di effettiva assegnazione, non essendo disponibile il Registro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa che effettuò le assegnazioni.

Risultano, peraltro, anche contraddizioni sulle date di assegnazione dichiarate dai soci e dalla cooperativa nonché tra i redditi dichiarati dagli stessi soci in varie occasioni.

Si conclude rappresentando l'auspicio che, per quanto riguarda l'accertamento dei requisiti dei soci e la definizione dei rapporti con gli istituti di credito relativamente ai contributi statali per leggi anteriori alla legge n. 457 del 1978, si possa giungere ad una definizione automatica per via normativa e in tal senso il Ministero potrà fornire ogni possibile collaborazione.